

3. La struttura operativa e le risorse umane

3.1. La Fondazione ha la propria sede istituzionale in Milano, nel complesso del Palazzo dell'Arte, ove svolge le attività istituzionali avvalendosi di una struttura amministrativa snella, al cui vertice opera un direttore generale.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Fondazione sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto FEDERCULTURE.

Fino alla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro, intervenuto in data 9 novembre 1999, al personale è stato applicato il trattamento economico e giuridico vigente alla data di entrata in vigore del decreto istitutivo, compreso il riconoscimento dei rinnovi contrattuali nel frattempo intercorsi per il comparto di appartenenza.

Il personale della Fondazione, dopo la stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro di cui si è detto, ha goduto della facoltà di optare per la permanenza alle dipendenze di pubbliche amministrazioni ed è stato pertanto collocato in mobilità, con applicazione delle norme del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e segnatamente dell'articolo 35, comma 8, e successive modificazioni.

Nella tabella seguente si riporta il numero dei dipendenti effettivamente in servizio al 31 dicembre di ogni anno, dal 1999 al 2007, con l'indicazione delle unità di personale di ciascuna categoria e con la specificazione se si tratti di personale con trattamento a tempo determinato o indeterminato. A partire dall'esercizio 2003 al personale della Fondazione è stato aggiunto quello proprio della Triennale Servizi s.r.l..

Consistenza del personale al 31 dicembre di ogni anno

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
1999	1		4		6		6		17	0	17
2000	1		4		9		2		16	0	16
2001					14				14	0	14
2002					15				15	0	15
2003					11				11	0	11
2004					10	5			10	5	15
2005					11	6			11	6	17
2006			4		5	11			9	11	20
2007			4		10	11			14	11	25

Oneri e costo del personale

Nella tabella successiva si riporta l'ammontare complessivo degli oneri per il personale, relativi al più recente periodo, dal 2003 al 2007.

ONERI PER IL PERSONALE DI SERVIZIO E COSTO MEDIO*(euro)*

Anno	Unità in servizio	Oneri per il personale in servizio	Costo medio
2003	11	464.319	42.210,82
2004	15	561.814	37.454,26
2005	17	673.112	39.594,82
2006	20	821.991	41.099,55
2007	25	967.715	38.708,60

La tabella evidenzia un costante incremento degli oneri (fatta eccezione per l'esercizio 2004) cui peraltro corrisponde un decremento del costo medio, determinato dal progressivo aumento delle unità di personale in servizio.

Un più dettagliato quadro delle singole componenti di costo è riportato nella seguente tabella.

COSTO DEL PERSONALE

Oneri per il personale in Servizio	2003	2004	2005	2006	2007
Stipendi e salari	361.633	430.160	507.204	629.039	732.427
Oneri sociali	84.125	110.962	135.991	158.251	186.729
TOTALE	445.758	541.122	643.195	787.290	919.156
T.F.R.	18.561	20.692	29.917	34.701	48.559
COSTO GLOBALE	464.319	561.814	673.112	821.991	967.715
ASSOLUTE		97.495	111.298	148.879	145.724
VARIAZIONI:					
PER PERCENTUALE		10,00%	12,00%	22,12%	17,73%

A partire dall'esercizio 2003 la Fondazione, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, si giova dell'attività di una società *in house*, partecipata al 100%, denominata Triennale Servizi s.r.l..

La presenza della suddetta società di servizi, la cui contabilità confluisce nel bilancio consolidato della Fondazione a partire, appunto, dall'esercizio 2003, consente all'ente di autofinanziarsi con i proventi della vendita dei biglietti d'ingresso, delle sponsorizzazioni e con altri ricavi.

Si evidenzia, infine, che La Fondazione ha dato attuazione al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, istituendo l'Organismo di vigilanza ivi previsto e dotandosi di un "modello di organizzazione, gestione e controllo" elaborato dalla società controllata Triennale Servizi S.r.l., di cui si è detto.

4. L'attività istituzionale

Nell'arco temporale di riferimento la Fondazione, come per il passato, ha realizzato mostre, convegni, incontri e conferenze anche in collaborazione con istituzioni italiane e straniere; numerose sono state in particolare le manifestazioni incentrate su tematiche incluse nell'ambito del design industriale, dell'architettura, della moda e della comunicazione audiovisiva¹.

Dal novembre 2006 la Triennale, al fine di garantire la propria presenza in un'area periferica della città, come strumento di valorizzazione di quest'ultima, ha realizzato una nuova sede espositiva in località Milano Bovisa.

La nuova sede, che interessa un'area di circa 2.100 mq in prossimità della stazione di Villapizzone, si pone come spazio interamente dedicato alla contemporaneità attraverso mostre d'arte, concerti ed altri eventi.

Si segnala, per il 2007, l'inaugurazione del Museo del Design, in attuazione dell'accordo di programma stipulato il 5 dicembre 2006 con la Regione Lombardia.

Sempre nel 2007 la Triennale ha proposto 19 mostre, ne ha ospitato 25 ed ha presentato all'estero 14 mostre.

Il numero dei visitatori è stato di 472.026 presenze (si erano registrate 460.628 presenze nel 2006), mentre gli introiti di biglietteria sono ammontati ad euro 1.544.039 (si erano fermati ad euro 1.209.037 nel 2006).

Va evidenziato che nel 2007 sono pressoché raddoppiati i proventi da autofinanziamento, passati dai circa 4,8 milioni di euro del 2006 a 9,4 milioni (+ 97,7%). In tale anno essi hanno rappresentato il 52,7% del totale dei proventi (14,4 milioni di euro), comprensivi di quelli da contributi pubblici.

Quanto sopra detto trova più chiara esplicazione nella seguente tabella, nella quale i dati del 2007 sono posti a raffronto con quelli del triennio precedente.

¹ Per il dettaglio delle singole iniziative si fa rinvio alle relazioni dell'ente.

Proventi della Triennale nel quadriennio 2004-2007*(in migliaia di euro)*

	2004	2005	2006	2007
Contributi ordinari:				
- dello Stato	1.641,4	1.654,7	1.548,8	1.341,9
- di altri enti pubblici	763,0	678.992	1.133,1	1.875,8
totale contributi pubblici	2.404,4	2.333.723	2.681,8	3.217,7
Autofinanziamento:				
- biglietteria	1.101,6	1.311,8	1.209,0	1.579,0
- altri ricavi (*)	5.884,7	8.005,8	1.394,6	3.017,1
totale autofinanziamento	16.900,7	2.112,3	2.603,6	4.596,1
totale generale proventi	4.094,4	4.446,1	5.285,5	7.813,9

(*) Sponsor, contributi privati, eventi e altri ricavi.

Fonte: Fondaz. La Triennale, Relaz. del Cda al bilancio 2007.

La tabella evidenzia il rilevato trend di crescita dei proventi che, nella sostanziale stabilità dell'ammontare dei contributi pubblici negli ultimi due esercizi 2006 e 2007 è ascrivibile, come già detto, all'incremento della quota relativa all'autofinanziamento e, nell'ambito di questo, agli "altri ricavi" come sopra specificati.

In definitiva, può dirsi raggiunto, con il 2007, l'obiettivo di una Triennale quale istituzione culturale italiana di alto rilievo per qualità della proposta, presenza nel dibattito culturale, livello di frequenza dei visitatori, apertura ai problemi di attualità.

5. I risultati contabili della gestione

5.1. A decorrere dal 1° gennaio 2000 la Fondazione "La Triennale di Milano" ha applicato la contabilità civilistica, a norma dell'art.8 del d.lgs. n. 273/1999.

Essa è quindi obbligata a tenere le scritture contabili prescritte per le imprese commerciali e a redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; il bilancio è corredato della relazione degli amministratori sulla gestione e della relazione del collegio dei revisori.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2003 la Fondazione compila, in aggiunta al bilancio d'esercizio, un bilancio consolidato che include i valori, economici e patrimoniali, della società partecipata al 100% Triennale Servizi Srl, società *in house* di cui si è innanzi detto.

Si dà atto che l'Ente, durante il periodo cui si riferisce la relazione, che va dal 1999 al 2007, ha chiuso in ciascun anno il bilancio alla data del 31 dicembre, approvandolo con delibera del C.d.A. nei termini previsti per le società per azioni; si dà altresì atto che i relativi documenti contabili sono conformi – come si rileva dai verbali del Collegio dei revisori - alle prescrizioni del codice civile e dei principi contabili. Inoltre, nelle note integrative sono stati sempre indicati, in premessa, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e sono stati illustrati, in modo particolare, i dati di maggiore complessità e la movimentazione degli stessi, con risultati positivi ai fini della intelligibilità nella lettura delle tabelle.

Il Collegio dei revisori dei conti, valutate volta per volta le risultanze della gestione, ha in conclusione evidenziato che i progetti di bilancio sottoposti al parere di competenza, relativi a ciascuno degli esercizi ricompresi nell'arco temporale cui fa riferimento la presente relazione, sono risultati sempre attendibili, esponendo in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale; il Collegio ha altresì costantemente riconosciuto che i dati di bilancio hanno sempre trovato corrispondenza nelle risultanze delle scritture contabili, dallo stesso Collegio periodicamente verificate.

5.2. In sede di esame dei bilanci d'esercizio 2006 e 2007 della Fondazione il Ministero dell'economia e delle finanze ha ritenuto che non ricorressero le condizioni per la loro approvazione, in quanto dagli stessi documenti contabili non emergeva l'avvenuta applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica introdotte dalle seguenti normative:

- art.11-ter del decreto legge 30 settembre 2005, n.203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n.248 riguardante l'applicazione da parte dell'Ente delle misure di contenimento della spesa previste dalla legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005) poste a carico delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato e individuate, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della citata legge, in elenco a questa allegato;

- art. 22, comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248;

- art. 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Sulle osservazioni formulate dal Ministero dell'economia la Fondazione ha fornito chiarimenti che, a seguito del riscontro degli avvenuti versamenti, hanno consentito di definire la trattazione; in data 30 novembre 2009 il Ministero per i beni e le attività culturali ha comunicato all'ente il proprio parere favorevole, conforme a quello del Ministero dell'economia, e la conseguente approvazione dei bilanci d'esercizio 2006 e 2007.

5.3. Il decreto legislativo n. 273 del 1999, nel disporre la trasformazione del preesistente ente autonomo nella fondazione "La Triennale di Milano", ha stabilito, con l'art.1, che il patrimonio iniziale del nuovo soggetto venisse accertato sulla base di una relazione di stima, riferita alla data del 31 dicembre 1999, redatta da esperti nominati dal Tribunale di Milano.

In attuazione di tale disposizione al patrimonio netto iniziale della Fondazione, proveniente dalla trasformazione del preesistente ente autonomo, è stato attribuito il valore di lire 43.570.483.474, corrispondente a euro 22.502.277. Detto importo deriva dai seguenti componenti:

Diritto d'uso sugli immobili	19.548.410
Patrimonio ASAC (*)	1.838.754
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	1.115.113
TOTALE	22.502.277

(*) Archivio storico delle arti contemporanee.

6. Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono viene riportato lo stato patrimoniale della Fondazione, relativamente agli esercizi dal 1999 al 2007; si ricorda che, a partire dall'esercizio 2003, la situazione patrimoniale include i dati relativi alla partecipata "Triennale servizi Srl".

Per consentire la lettura di elementi omogenei e confrontabili, i valori relativi agli anni dal 1999 al 2001 sono stati convertiti in euro.

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var %
Attivo										
B-Immobilizzazioni	21.481.460	21.819.249	21.868.186	22.740.769	3.053.696	3.735.756	4.971.384	5.371.426	9.885.500	84,04%
C-Attivo circolante	3.019.434	3.706.622	3.462.923	1.776.164	924.670	2.988.726	2.012.817	1.939.323	2.469.706	27,35%
D-Ratei e risconti	512	64.181	387.768	16.349	22.685	43.339	76.699	167.699	99.767	-40,51%
TOTALE ATTIVO	24.501.406	25.590.052	25.718.877	24.533.282	4.001.051	6.767.821	7.060.953	7.478.448	12.454.973	66,54%
Passivo										
A-Patrimonio netto	22.502.277	23.248.919	23.778.657	21.985.884	2.469.003	2.480.645	2.756.490	2.759.834	2.816.010	2,04%
B-Fondi rischi	1.446.079	1.319.609	1.019.191	360.845	381.364	396.000	300.000	217.927	15.000	-93,12%
C-Fondo TFR	305.115	315.527	236.957	185.660	173.433	195.125	205.153	230.669	245.003	6,21%
D-Debiti	515.712	664.961	683.236	1.966.314	3.662.285	3.662.285	3.632.535	3.598.943	6.549.856	81,99%
E-Ratei e risconti	0	41.034	836	34.579	181.252	33.766	166.777	671.075	2.829.104	321,58%
TOTALE PASSIVO	(*) 24.769.183	25.590.050	25.718.877	24.533.282	4.001.051	6.767.821	7.060.953	7.478.448	12.454.973	66,54%

(*) Si rileva che nel 1999 il totale dell'attivo e il totale del passivo non corrispondono, per una differenza di 267,777.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

DESCRIZIONE	2003	2004	2005	2006	2007
Attivo					
B-Immobilizzazioni	3.059.048	3.749.205	4.989.604	5.839.706	10.456.375
C-Attivo circolante	1.783.104	4.201.770	3.765.283	4.847.871	5.243.453
D-Ratei e risconti	86.133	43.339	76.699	700.794	2.136.315
TOTALE ATTIVO	4.928.285	7.994.314	8.831.586	11.388.371	17.836.143
Passivo					
A-Patrimonio netto	2.504.132	2.608.021	2.886.695	2.759.835	2.816.016
B-Fondi rischi	381.364	396.000	300.000	230.239	15.000
C-Fondo TFR	174.580	203.728	219.581	252.879	295.827
D-Debiti	1.554.547	4.752.799	5.258.533	5.979.524	10.730.884
E-Ratei e risconti	313.662	33.766	166.777	2.165.894	3.978.416
TOTALE PASSIVO	4.928.285	7.994.314	8.831.586	11.388.371	17.836.143

Nello stato patrimoniale il totale delle attività e delle passività con esse bilanciate risulta, nel 2003, di importo inferiore a quello riscontrabile nei precedenti esercizi, in quanto da tale anno il valore del diritto di concessione in uso dell'immobile denominato "Palazzo dell'Arte", di proprietà del Comune di Milano, è stato stornato dall'attivo, riducendosi in pari misura l'ammontare del patrimonio indisponibile. Ciò in quanto, come precisato nella nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2003, l'attribuzione di un rilevante valore economico ad un diritto non suscettibile di cessione è stata ritenuta fuorviante, potendo riflettersi sull'entità del patrimonio, ancorché indisponibile, della Fondazione.

A decorrere dall'esercizio 2003, come già anticipato, i valori esposti sono comprensivi di quelli della controllata al 100% "La Triennale Servizi Srl".

Le voci dello stato patrimoniale evidenziano quanto segue:

LE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali: si riferiscono a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di cui all'art. 2424 n. 4 del codice e ad "altre" di cui al n. 7 dello stesso articolo.

La prima voce comprende il diritto d'uso della Fondazione su beni immobili, assegnati in sede di trasformazione dell'ente al valore di perizia di euro 19.548.410, nonché il marchio, il cui valore è fissato nell'importo simbolico di € 516,45. Il marchio e il diritto d'uso su beni immobili non sono soggetti ad ammortamento in quanto per le loro caratteristiche il valore economico ed il beneficio da essi derivante non si riducono nel tempo.

Si segnala che il valore complessivo relativo al 1999 è variato nel corso degli esercizi successivi in misura modesta, per effetto esclusivamente delle oscillazioni del valore di due piccole poste.

Per quanto concerne la seconda voce ("Altre") si tratta per l'esercizio 2000 degli oneri di redazione della perizia di stima del patrimonio netto della Triennale ammortizzabili in 5 anni. Per gli altri esercizi l'incremento si riferisce al costo storico di acquisizione relativo alle migliorie su beni di terzi ed in particolare: per il 2006 ai lavori eseguiti sulla nuova struttura realizzata in località Bovisa; ai lavori sull'immobile sito in Milano, Via Alemagna n. 6, denominato Palazzo dell'Arte, di proprietà del Comune di Milano, ammortizzati in 5 anni ad eccezione dei lavori di ristrutturazione dell'"archivio portico centro" ammortizzati in 20 anni; ed infine la voce "Spese Incrementative su beni di terzi" comprendente i lavori di ristrutturazione del Museo del design, inaugurato nel 2007 e pertanto non ancora ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali: comprendono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC. Quest'ultimo, oggetto di perizia da trasformazione, costituito dal materiale bibliografico, opere d'arte e documentazione storica e materiale del museo del design, è la voce di maggior rilievo con un valore iniziale di 1.838.754 euro nell'esercizio 1999 fino a 4.086.737 nel 2007 per effetto di ulteriori acquisizioni. Anche questa voce, come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite successivamente a tale data sono iscritte al costo di acquisto come ad esempio le costruzioni leggere e le macchine e attrezzature rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nell'esercizio 2006 le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, differentemente da quanto effettuato nei passati esercizi, sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico.

Immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono, per gli esercizi dal 1999 al 2002, soltanto a crediti immobilizzati verso altri ed al credito nei confronti della RAS (Riunione Adriatica di Sicurtà Spa) a fronte di una polizza collettiva ai fini del trattamento di fine rapporto lavoro di € 266.451, di € 294.454, e di € 270.623; dall'esercizio 2002 le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni nella Triennale Servizi srl, impresa controllata al 100%, iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione di 10.000 euro.

Nell'esercizio 2003 la valutazione dell'impresa controllata è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto, come previsto dall'art.2426 del c.c. punto 4; inoltre nel corso dell'esercizio si è provveduto al versamento in conto capitale dell'importo di € 650.000, che ha incrementato il costo di acquisto della partecipazione, nonché alla svalutazione della partecipazione dell'importo corrispondente alla perdita d'esercizio della controllata pari a € 624.871, anche in previsione della copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo del versamento in conto capitale.

L'ATTIVO CIRCOLANTE

L'andamento nel periodo considerato dell'attivo circolante risulta dal prospetto seguente, che evidenzia un rilevante incremento dei crediti nell'ultimo

biennio del periodo considerato ed una disponibilità liquida costantemente elevata, tranne che nel triennio 2001/2003. In particolare:

Esercizio 1999 crediti verso clienti, enti finanziatori e altri per euro 1.519.820 e disponibilità liquide per euro 2.058.148;

Esercizio 2000 crediti per euro 195.657 e disponibilità liquide per euro 3.058.043;

Esercizio 2001 crediti per euro 798.677 e disponibilità liquide per euro 2.581.647;

Esercizio 2002 crediti per euro 1.363.588 e disponibilità liquide per euro 329.978;

Esercizio 2003 crediti per euro 410.887 e disponibilità liquide per euro 428.650;

Esercizio 2004 crediti per euro 579.956 e disponibilità liquide per euro 1.432.064;

Esercizio 2005 crediti, anche tributari (cfr. art. 2424 c.c. "voce C) II Crediti n. 4bis"), per euro 579.956 e disponibilità liquide per euro 1.432.064;

Esercizio 2006 crediti, come da bilancio consolidato (con la precisazione di cui sopra) per euro 3.369.302 e disponibilità liquide per euro 1.446.807;

Esercizio 2007 crediti, come da bilancio consolidato (con la precisazione di cui sopra) per euro 3.483.832 e disponibilità liquide per euro 1.668.834.

Per i ratei e risconti attivi si segnala nell'esercizio 2007 l'esborso di euro 2.136.315 per costi di competenza del 2008, relativi principalmente alla struttura in località Bovisa-Milano; l'importo relativo agli altri esercizi è di modesto ammontare.

Il patrimonio netto comprende la riserva di trasformazione (patrimonio indisponibile della Triennale), già descritta, gli utili o perdite degli esercizi precedenti portati a nuovo e l'utile o perdita dell'esercizio.

Il patrimonio indisponibile legato al Museo del design si è incrementato dell'importo corrispondente ai risultati positivi degli esercizi precedenti.

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti negli anni, effettuati per rischi ed oneri generici. Si prospettano di seguito le variazioni di tale voce negli esercizi dal 2004 al 2007:

Saldo inizio 2004 euro 381.364; incremento 14.636; variazione fine esercizio 396.000.

Saldo inizio 2005 euro 396.000; decremento -96.00.

Saldo inizio 2006 euro 300.000 decremento -69.761; variazione 230.239.

Saldo inizio 2007 euro 230.239 decremento -215.239; variazione 15.000.

La voce ratei e risconti passivi riguarda prevalentemente i risconti, che costituiscono la contropartita contabile del conto afferente il contributo ricevuto nel 2007 per la realizzazione del Museo del Design, di competenza degli anni futuri.

7. Il conto economico

Dai prospetti che seguono, relativi ai dati economici degli esercizi considerati, risulta che soltanto l'esercizio 2002 si è chiuso con un risultato di esercizio negativo, di euro 1.837.847. Tale perdita, che ha comportato una corrispondente riduzione del patrimonio netto disponibile, si è determinata anche a causa di una riduzione del contributo ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali di euro 326.366 (comunicata nel mese di settembre 2002) e della mancata erogazione, da parte dello stesso Ministero, del contributo straordinario di euro 310.000 per la XX Esposizione Internazionale.

L'ultimo esercizio considerato si è chiuso con un avanzo di € 146.237.

Il valore della produzione è costituito dai seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e prestazioni;
- b) contributi in conto esercizio;
- c) ricavi vari.

Sui dati emersi si osserva che nei primi esercizi, compresi tra il 1999 e il 2003, il rapporto tra l'entità dei contributi in conto esercizio e quella dei ricavi da vendite e prestazioni mostra una preminenza notevole dei contributi, che tuttavia viene meno a partire dal 2004, anno nel quale il contributo pubblico rimane allo stesso livello (circa 2,6 mln) mentre cresce il ricavo delle vendite (3,3 mln rispetto ai 0,5 o 1 mln del 2002 e 2003): come, del resto, emerge dal prospetto del conto economico di esercizio, i dati dell'incremento del livello delle entrate proprie, confrontati con i soli contributi di esercizio sono rappresentati dai seguenti rapporti: 4.458.530/7.098.440 nel 2004; 5.392.938/8.090.661 nel 2005; 4.309.936/8.321.484 nel 2006; 13.481.164/14.016.164 nel 2007.

CONTO ECONOMICO

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var %
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	4.477.551	3.073.564	3.386.818	3.282.653	3.067.360	4.094.487	4.446.107	5.285.504	7.813.946	47,84%
di cui Contributi in conto esercizio		469.631	168.146	288.503	2.497.193	0	0	0	5.659.354	-
di cui Vendite e prestazioni		2.603.933	3.217.795	2.651.360	448.263	1.025.001	1.311.841	1.209.037	1.579.039	30,60%
di cui Vari			877	342.790	2.619.097	3.069.486	3.134.266	4.076.467	575.553	-85,88%
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	3.346.565	2.301.670	3.267.949	5.510.768	2.459.233	4.272.118	4.534.113	5.248.991	7.848.356	49,52%
di cui Costo per il personale					438.136	440.049	523.033	639.680	701.034	9,59%
di cui Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.497.984	2.816.821	4.862.452	23.491	47.434	68.637	48.974	49.738	1,56%
di cui Servizi		3.767	26.016	7.504	1.640.899	2.834.512	3.397.667	4.034.315	6.470.162	60,38%
di cui Uso beni di terzi		427.739	366.736	398.402	0	82.140	116.015	0	69.600	-
di cui Ammortamento e svalutazioni		372.180	58.376	242.410	266.394	448.317	407.129	434.125	517.904	19,30%
di cui Altri					90.238	419.666	21.632	91.897	39.918	-56,56%
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.130.986	775.176	118.870	-2.228.115	608.127	-177.631	-88.006	36.513	-34.410	-194,24%
SALDO TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	107.512	108.646	44.165	17.734	1.431	-31.353	-24.854	-77.306	211,04%
SALDO RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	-624.871	0	0	0	0	-
SALDO TRA PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3.601	8.130	353.636	346.103	24.076	243.093	215.057	103.593	230.653	122,65%
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	1.127.386	890.819	581.152	-1.837.847	25.066	66.893	95.694	115.252	118.937	-56,03%